



Matteo Turri
matteo.turri@unimi.it

**CALIMERO ALL'UNIVERSITÀ: VALUTAZIONE
DELLA DIDATTICA E SISTEMA AVA
esperienze, stato dell'arte e prospettive
dell'assicurazione della qualità in Italia**

Indice rapporto di ricerca

1. Le esperienze di valutazione della didattica nell'università italiana fino al 2012
2. Insegnamenti dalle esperienze europee di assicurazione della qualità
3. L'avvio del sistema AVA (autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento)
4. Raccomandazioni per l'implementazione dell'assicurazione della qualità nelle università italiane





FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI

DOVE VANNO I SISTEMI EUROPEI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ?

L'assicurazione delle qualità come elemento centrale per la creazione dell'EHEA

Processo di Bologna:

- **European Higher Education Area (EHEA)**, spazio europeo di istruzione terziaria caratterizzato da forte mobilità di discenti e docenti e mutuo riconoscimento
- Crescente rilevanza dell'assicurazione della qualità nel contesto europeo:
 - 2000 (2004) ENQA European Association for Quality Assurance in Higher Education
 - **2005 ESG Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area**
 - 2008 EQAR - l'European Register of Quality Assurance Agencies



Inghilterra

- QAA dal 2002 al 2011 solo istituzionali audit finalizzati a verificare:
 - la validità del sistema interno di assicurazione della qualità;
 - scrupolosità, affidabilità e completezza delle informazioni diffuse;
 - discipline audit trails in cui a campione si verificano i risultati didattici raggiunti dagli studenti, l'efficacia del supporto;
- Nessuna conseguenza diretta anche se QAA opera per conto HEFCE.
- Dal 2012 Higher Education Review (riprende, con alcune innovazioni, le preesistenti attività di istituzionali audit) :
 - risk management (minor frequenza AQ esterna per le istituzioni che dimostrano una storia positiva di AQ)
 - attenzione agli studenti;
 - alleggerimento del carico amministrativo.



Paesi Bassi

- 2003 – 2011: NVAO (Accreditation Organisation of the Netherlands and Flanders)
 - l'accREDITamento dei nuovi corsi di studio direttamente a cura del NVAO;
 - l'accREDITamento dei corsi di studio esistenti tramite effettuata da QANU - Quality Assurance Netherlands Universities ;
- Decisione di accREDITamento sempre di competenza NVAO.
- 2011 possibilità di chiedere accREDITamento istituzionale e di accedere (in caso di superamento) a procedure semplificate per l'accREDITamento dei corsi di studio*
 - volontà di diminuire il carico amministrativo e burocratico;
 - introdurre modalità di verifica flessibili .

* Anche in Germania dal 2007 è prevista la possibilità per gli atenei di scegliere se chiedere l'accREDITamento dei singoli corso di studio oppure se sottoporre a valutazione il proprio sistema di assicurazione interna di qualità, ottenendo così l'accREDITamento di tutti i corsi di studio in esso operanti



Francia

- 2007 AERES:
 - valutazione delle istituzioni;
 - valutazione della didattica:
 - documento di autovalutazione;
 - visita ispettiva (anticipata da un esame preliminare);
 - rapporto finale pubblico
- nessun collegamento diretto su decisioni e finanziamento
- 2014 HCERES (Haut conseil de l'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur)
 - alleggerimento dei carichi amministrativi;
 - terzietà dei valutatori.



Sistemi differenti e orientamenti simili

- Aderenza alle ESG ma soluzioni differenti (per promotore, soluzioni metodologiche, connessione ai processi autorizzativi).
- Tendenze evolutive comuni:
 - crescente rilevanza della valutazione istituzionale (responsabilità verso autonomia);
 - alleggerimento dei sistemi di valutazione (risk assesement);
 - centralità degli studenti e delle informazioni ad essi destinate.





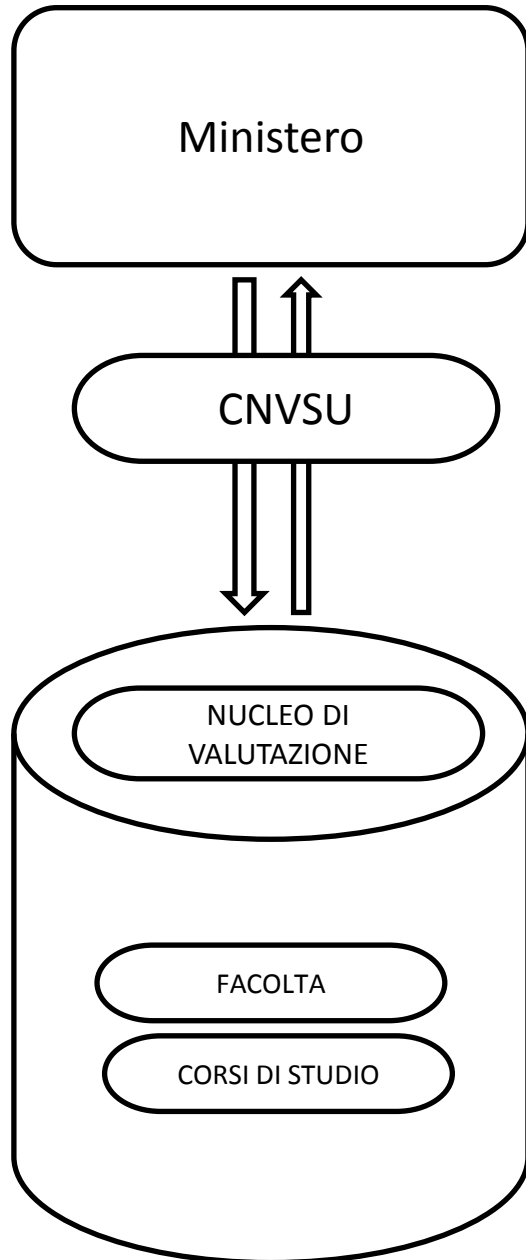
AVA
AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE
PERIODICA E ACCREDITAMENTO

AVA - AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA E ACCREDITAMENTO

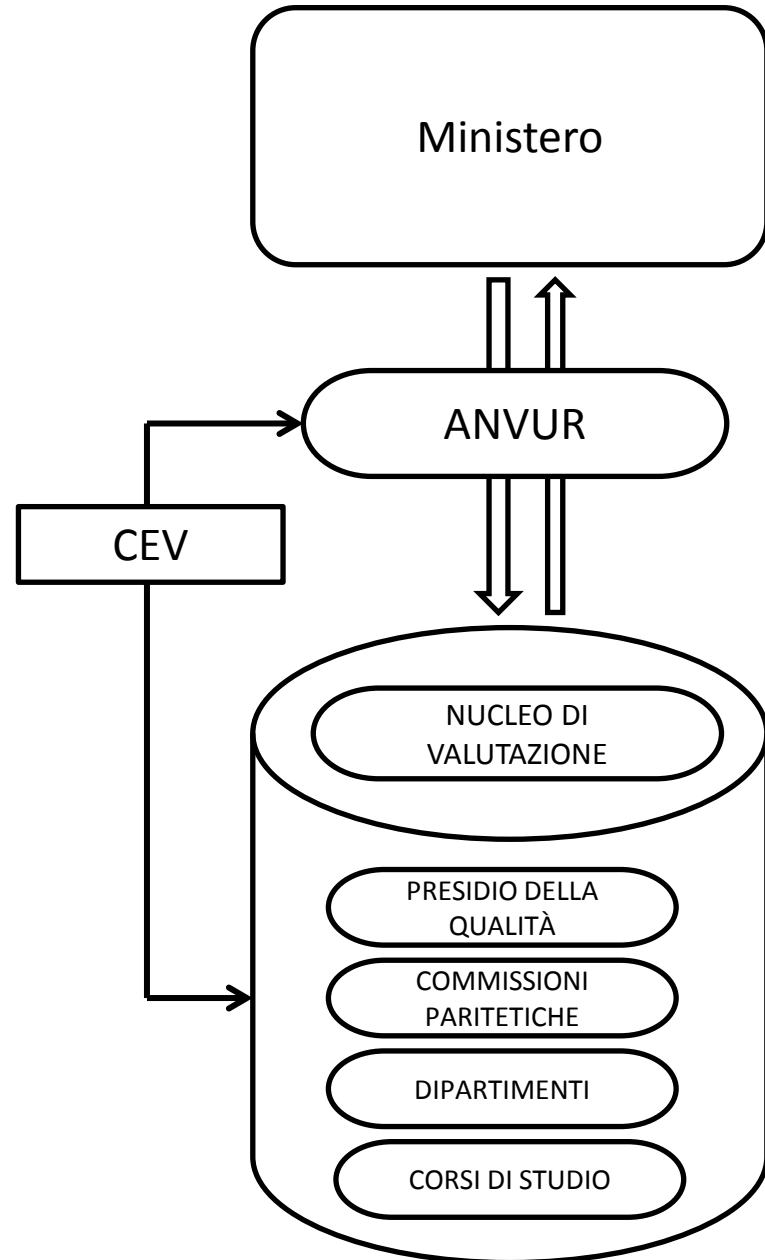
- **AUTOVALUTAZIONE:** scheda SUA CdS - rapporto di riesame – rapporti delle commissioni paritetiche – relazione del nucleo di valutazione
- **VALUTAZIONE** esterna delle sedi (ogni 5 anni) e dei corsi di studio (ogni 3 anni):
 - valutazione preliminare per l'accREDITAMENTO iniziale di sedi e corsi già esistenti (a.a. 2013-14);
 - valutazione iniziale tramite CEV (comitati di esperti della valutazione) per l'accREDITAMENTO di sedi e corsi di nuova attivazione (a.a. 2014-15).
 - valutazione tramite CEV (comitati di esperti della valutazione) per accREDITAMENTO periodico (verifica in loco) (a.a. 2014- 15).
- **ACCREDITAMENTO** concesso da Ministero sulla base del parere dell'ANVUR



PRIMA DI AVA



DOPO AVA



AVA – Punti di forza

- unica risposta italiana all'esigenza di AQ connessa al processo di creazione dell'*European Higher Education Area* (EHEA).
 - 2010: IT ultima per aderenza alle ESG– insieme a 5 altre nazioni - su 46 nazioni aderenti



AVA – Confronto con le ESG*: punti di forza

- struttura articolata e ben strutturata in grado di rispondere a gran parte delle linee guida europee:
 - adozione di una procedura articolata in autovalutazione/ visita in loco /rapporto preliminare/pubblicazione del rapporto conclusivo/follow-up e ulteriore verifica;
 - iniziative per la selezione e formazione degli esperti (valutatori esterni);
 - coinvolgimento degli studenti.

* 3rd Edition 2009



AVA – Confronto con le ESG: punti di debolezza

- Debole attenzione alla qualificazione del personale docente in termini didattici;
- Debole attenzione alle procedure di verifica del profitto degli studenti;
- Iter di valutazione fortemente standardizzati e dettagliato con il rischio di ostacolare il pluralismo nell'offerta formativa
 - Formula DID, requisiti minimi, questionari standardizzati
- Notevole **carico amministrativo** (scadenze annuali)
 - Nessuna analisi preliminare dell'onere organizzativo e amministrativo delle procedure di AQ (prevista dalle ESG)
- Poca attenzione alla **diffusione e leggibilità** dei rapporti e dei documenti inerenti alle procedure di AQ.
 - I principali documenti di AQ (scheda SUA – doc. riesame – rapporti commissioni paritetiche) e le decisioni di accreditamento non sono pubblici e comunque non sono pubblicizzati



AVA – Confronto con le ESG: punti di debolezza

ORIENTAMENTO PREVALENTE SUL CORSO DI STUDIO CON DEBOLE VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI

- necessità di confrontarsi con oltre 4300 corsi di laurea;
- salvaguardia l'attuale processo bottom up, che vede le coalizioni accademiche più influenti proporre iniziative didattiche con il solo limite di rispettare i vincoli imposti dalla normativa tecnica nazionale senza alcuna considerazione strategica a livello di ateneo;
- non stimola e accompagna gli atenei a una responsabilizzazione diretta sulle attività didattiche: attualmente il carico di lavoro connesso ad AVA è scaricato sul personale accademico impegnato nella gestione dei corsi di laurea senza supporto dal centro (che in alcuni casi è poco responsabilizzato);
- privilegia un approccio impostato sulla garanzia (accreditamento/non accreditamento) a livello di corso di studio senza curarsi di creare le condizioni organizzative per lo sviluppo di processi di AQ negli atenei.



AVA: raccomandazioni

- Nelle visite il loco incoraggiare il pluralismo dell'offerta formativa e centrare l'attenzione su elementi qualitativi quali qualificazione del personale docente e l'attenzione alle procedure accertamento profitto.
- Informazione agli studenti e agli stakeholders e anche al personale accademico
- Alleggerimento del carico amministrativo dei sistemi di AQ in una logica di risk management ■
- Responsabilità primaria delle istituzioni nella promozione della qualità: transitare a sistema con accreditamento dei soli atenei



Suggerimenti dalle ESG: responsabilità verso autonomia

- *“qualora un’istituzione sia in grado di dimostrare l’efficacia dei propri processi interni di assicurazione della qualità e ove tali processi comprovino adeguatamente il livello qualitativo dell’istituzione e il suo rispetto degli standard prestabiliti, i processi esterni di valutazione potranno risultare meno approfonditi che altrove”.*



AVA: un sistema attualmente sostenibile?

NAZIONE	AGENZIA	BILANCIO	UNITÀ DI PERSONALE	NOTE
ITALIA	ANVUR	5 M.	18	Didattica, ricerca e altri adempimenti
INGHILTERRA	QAA	15 M.	130	Solo didattica
PAESI BASSI FIANDRE	NVAO	6 M.	50	Solo didattica + QANU
FRANCIA	AERES	16 M.	70	Didattica e ricerca - compiti forse meno estesi dell'ANVUR



Deriva da evitare ...

- Il concentrarsi del sistema di AQ sulle procedure (l'autovalutazione - riesame) piuttosto che sull'effettivo miglioramento della didattica e dei processi di apprendimento.
- Peraltro in Italia vi è un problema emergente di risorse dedicate e di debole cultura valutativa che potrebbe favorire inerzie organizzative e/o pratiche di decoupling.





UNA PROPOSTA OPERATIVA: AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA

(1) Accreditare gli atenei in ottica di risk-assessment

- Centrare il sistema di accreditamento sugli atenei:
 - Visite esterne finalizzate a verificare il funzionamento del sistema di AQ (rimangono alcune visite ai corsi di studio) .
- Logica risk assessment:
 - estensione e periodicità delle visite in funzione delle robustezza del sistema AQ
 - riduzione degli adempimenti periodici (solo in occasione delle verifiche esterne o salvo disposizioni interne degli atenei)



(2) Assicurare la qualità dei corsi di studio

- Per ogni corso di studio pubblicazione e verifica annuale di pochi indicatori sentinella direttamente centrati sull'esperienza di apprendimento degli studenti:
 - numero di immatricolati;
 - abbandoni;
 - tasso laureati in corso;
 - laureati senza occupazione;
 - coerenza degli sbocchi lavorativi;
 - soddisfazione discenti.
- Indicatori sentinella
 - rappresentano la base per impostare in termini di risk assessment l'AQ interna (qual è la qualità della didattica) e esterna (quali corsi visitare?, il sistema di AQ è intervenuto?);
 - mantengono vigile il sistema sulla reale qualità della didattica.
- Campagne straordinarie annuali di attenzione su specifici aspetti rilevanti per il processo di apprendimento



(3) Informare gli utenti

- Sito web (UniversItaly) per studenti e stakeholders con informazioni sintetiche su:
 - lo stato dei processi di AQ
 - la qualità del corso di studio ovvero il posizionamento del corso di studio (in riferimento ai corsi della medesima classe di laurea) per quanto attiene gli indicatori sentinella.



Vantaggi:

- da circa 4300 corsi di laurea a 96 atenei: radicale semplificazione;
- responsabilizzazione degli atenei sulla didattica;
- costruire le condizioni organizzative per un effettivo funzionamento dei processi di AQ;
- concentrare lo sforzo valutativo laddove si ha motivo di credere possano esserci situazioni critiche;
- centrare il processo di AQ e gli effetti indotti non sugli adempimenti connessi ai sistemi di autovalutazione (scheda SUA e Riesame) ma sul effettivo miglioramento della didattica (indicatori sentinella) = reactivity



	Modello in essere	Evoluzione proposta
Soggetti da accreditare	Circa 4300 corsi di studio ogni 3 anni e 96 atenei	96 atenei
Periodicità e estensione visite in loco negli atenei	Ogni cinque anni	In base alla robustezza sistema AQ di ateneo
Verifica corsi di studio	Durante le visite in loco e con un numero ridotto di visite a campione straordinarie	Annuale su tutti i corsi di studio mediante indicatori sentinella e durante visite in loco
Criteri per la scelta dei corsi di studio	In accordo con gli atenei o su base campionaria	Sulla base dell'esposizione al rischio
Compilazione documento riesame e scheda SUA (per ogni corso di studio)	Annualmente	Solo in occasione delle visite in loco
Attenzione alla trasparenza e comunicazione	Integrazione tra AQ e comunicazione: documento di riesame, scheda SUA e relazioni Nucleo di valutazione non pubblici	Modalità dedicate: sito web dedicato per studenti e stakeholder con informazioni AQ e indicatori sentinella





La riflessione critica sui sistemi di valutazione non è una minaccia alla loro esistenza ma un'opportunità per il loro miglioramento

matteo.turri@unimi.it

GRAZIE DELL'ATTENZIONE